

ESAME DI STATO 2019

Le prove d'esame

A cura di Marco Saba - dirigente scolastico ITCG "G. Zappa" Isili
Scuola Polo per la formazione della rete d'ambito n.8 – Sud Sardegna

IL QUADRO NORMATIVO

- **D.lgs. 62 del 13/04/2017:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - Allegato A: corrispondenza tra media voti e fascia di credito; conversione punteggi a.s. 2018/2019 e 2019/2020;
- **CM 3050 del 04/10/2018:** Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative;
 - Allegato 1: documento Serianni;
 - Allegato 2: indicazioni metodologiche per lo svolgimento della prima prova scritta;
- **DM 769 del 26/11/2018:** Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte e Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione;
- **DM 37 del 18/01/2019**
 - Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta ed alla scelta di quelle affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
 - Indicazioni metodologiche per lo svolgimento del colloquio

IL NUOVO ESAME DI STATO:

(ART. 12
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

➤ **VERIFICA** (comma 1) i **livelli di apprendimento** conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilita' e competenze**, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali

➤ **TIENE CONTO** (commi 2-3) in **relazione al profilo educativo, culturale e professionale** :

- della partecipazione alle attività di **alternanza scuola-lavoro**,
- dello sviluppo delle **competenze digitali**
- del percorso dello studente;
- delle attività svolte nell'ambito di **«Cittadinanza e Costituzione»**.

I REQUISITI D'AMMISSIONE: CANDIDATI INTERNI

**(ART. 13, comma 2,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

➤ **lett.a) FREQUENZA** per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

➤ **lett.b) PARTECIPAZIONE** durante l'ultimo anno di corso, alle **PROVE INVALSI**

NOTA BENE:

**Legge
21/09/2018,
n.108:**

➤ **lett.c) SVOLGIMENTO** dell'**ATTIVITÀ DI ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**

**differimento al
01/09/2019 dei
requisiti di cui
alle lett. B e C**

➤ **lett. d) VOTAZIONE** non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

I REQUISITI D'AMMISSIONE: CANDIDATI INTERNI

(ART. 13, commi 2 e 4,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

➤ **CON VOTAZIONE INFERIORE A SEI DECIMI** in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo

- **A DOMANDA**, le studentesse e gli studenti:
- che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento;
 - che hanno seguito un regolare corso di studi
 - che hanno riportato una **votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline e non inferiore a **otto decimi nel comportamento** negli scrutini finali dei **due anni antecedenti il penultimo**, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

I REQUISITI D'AMMISSIONE: CANDIDATI ESTERNI

**(ART. 14, comma 1,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

- **lett. a)** Aver compiuto il **diciannovesimo anno di età** entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e aver adempiuto all'obbligo di istruzione
- **lett. b)** Essere in **possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado** da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- **lett. c)** Essere in **possesso di titolo** conseguito al termine di un corso di studio **di istruzione secondaria di secondo grado** di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **lett. d)** **cessazione della frequenza** dell'ultimo anno di corso **prima del 15 marzo**

I REQUISITI D'AMMISSIONE: CANDIDATI ESTERNI

**(ART. 14, comma 2,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

- **Superamento di un ESAME PRELIMINARE** sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno
- esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, anche per i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno o che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
- Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe
- il candidato e' ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto

CREDITO SCOLASTICO

classe terza 12 punti	classe quarta 13 punti	classe quinta 15 punti
Totale 40 punti		

Allegato A:

Corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**(ART. 15, commi 1-2,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

CREDITO SCOLASTICO

Allegato A

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019: Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno		Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:	
6	15	3	7
7	16	4	8
8	17	5	9
9	18	6	10
10	19	7	11
11	20	8	12
12	21	-	-
13	22	-	-
14	23	-	-
15	24	-	-
16	25	-	-

**(ART. 15, comma 2,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA E SECONDA

(ART. 17, comma 8,
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

- **Il Ministro sceglie i testi** della prima e seconda prova per tutti i percorsi di studio;
- **Nei percorsi dell'istruzione professionale** la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato; **una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame** in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

- La commissione deve tenere conto delle indicazioni del **documento del 15 maggio** (contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo)

➤ La prima prova scritta

- **ACCERTA** la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- **ACCERTA** le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche;
- **CONSISTE** nella **redazione di un elaborato** con **differenti tipologie testuali** in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico;
- **SI STRUTTURA** in più parti:
 - **comprensione** degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi
 - **riflessione** critica da parte del candidato

(ART. 17
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

- **INDICAZIONI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELLE TRACCE :**
 - La **consegna:**
 - chiara,
 - articolata,
 - puntuale;
 - La **forma del testo:**
 - Precisa,
 - Comprensibile ;
 - il **tema:**
 - ben focalizzato
 - accompagnato da essenziali raccomandazioni circa il suo sviluppo;
 - **Esplicitare:**
 - caratteristiche del testo
 - eventuale scansione interna,
 - documenti d'appoggio.

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ **OBIETTIVI:**

- **LETTERATURA:** evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi;
 - comprensione degli snodi testuali e dei significati;
 - capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale ;
 - si dovrà mettere in relazione il testo con la propria esperienza formativa e personale e collocarlo in un orizzonte storico e culturale più ampio;
 - nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico insieme puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ TIPOLOGIE DI PROVE E NUMERO DI TRACCE

- **tipologia A** (*Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*)
 - 2 tracce ;
- **tipologia B** (*Analisi e produzione di un testo argomentativo*)
 - 3 tracce;

NOTA BENE: Entrambe tipologie sono composte da:

- prima parte: analisi e comprensione del testo (anche interpretativa);
 - seconda parte: produzione libera (riflessione e commento);
- **tipologia C** (*Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*)
 - 2 tracce ;

NOTA BENE: le tracce faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del d.lgs. 62/17

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLA TIPOLOGIA A:

1. Indicare l'operazione di riscrittura (parafrasi, sintesi o altro) che eventualmente si richiede;
2. dare eventualmente indicazioni di massima circa la lunghezza del commento da produrre;
3. specificare su quali aspetti sarà opportuno soffermarsi nel commento;
4. nella consegna è possibile fornire delle sintetiche informazioni sul testo e sull'autore.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ **TIPOLOGIA A** (*Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*) :

➤ Le tracce saranno comprese nel periodo che va dall'Unità ad oggi e potranno coprire due ambiti cronologici o due generi o due forme testuali;

NOTA BENE:

Non è necessario che il testo rientri nelle letture effettivamente svolte nelle ore scolastiche (la prova intende verificare la capacità di interagire con un testo letterario inserendolo nel proprio orizzonte formativo ed esistenziale);

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

- **TIPOLOGIA A** (*Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*) :
 - Nella **prima parte (analisi e comprensione)** si dovrà:
 - evitare domande troppo rigide (quesiti metrici e retorici etc.);
 - proporre domande che accertino l'effettiva comprensione del significato di singoli passaggi o snodi testuali, anche attraverso esercizi di riscrittura, come parafrasi e riassunto.
 - Nella **seconda parte (riflessione e commento)** lo studente dovrà:
 - formulare ipotesi interpretative utilizzando anche le conoscenze acquisite nel suo percorso formativo e la sua esperienza di lettore ;
 - dimostrare di saper collocare il testo in un orizzonte complessivo di senso (nel suo tempo, nel suo genere ecc.)

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ **TIPOLOGIA B** (*Analisi e produzione di un testo argomentativo*) :

➤ è in gioco la capacità di riconoscere gli snodi argomentativi di un testo ben formato di tipo saggistico o giornalistico;

NOTA BENE:

- Nella **prima parte (analisi e comprensione)** si dovrà:
 - chiedere in primo luogo un'interpretazione/comprendione sia di singoli passaggi sia dell'insieme.
- Nella **seconda parte (riflessione e commento)** lo studente dovrà:
 - esporre le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA FORMULAZIONE DELLE CONSEGNE RELATIVE ALLA TIPOLOGIA B:

1. Specificare quali operazioni di analisi e interpretazione del testo si richiedono;
2. indicare l'operazione di riscrittura (sintesi o altro) che eventualmente si richiede;
3. dare eventualmente indicazioni di massima circa la lunghezza del commento da produrre;
4. dare indicazioni circa l'articolazione del commento, che può essere più o meno strutturato e vincolato a seconda dell'argomento proposto. Si potranno prevedere diverse articolazioni come ad esempio la proposizione iniziale della tesi o sviluppo con esposizione finale della stessa. Si potranno fornire indicazioni sull'ordine nell'esposizione di argomenti e controargomenti a sostegno o a confutazione delle tesi sostenute nel testo d'appoggio.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ **TIPOLOGIA C** (*Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*) :

- problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti;
- potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio;

NOTA BENE:

- si potrà richiedere al candidato di :
 - inserire un titolo coerente allo svolgimento;
 - organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo
- nella consegna sono contenute indicazioni il più possibile circostanziate sulle piste da seguire nello svolgimento

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA

- Nel caso di un **elaborato vincolato a un testo** la valutazione del contenuto riguarda principalmente:
 - la pertinenza dell'analisi e del commento con il testo di partenza;
 - la selezione e la gerarchizzazione degli argomenti;
 - la presenza nel commento di elementi che attestino le conoscenze del candidato e un certo grado di rielaborazione critica personale;
- Nel caso di un **elaborato svincolato da un testo** la valutazione del contenuto riguarda principalmente:
 - l'aderenza alla tematica proposta nella traccia;
 - i riferimenti culturali e l'adeguata strutturazione degli argomenti (temi, sottotemi e loro pianificazione)

(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ indicatori di competenza validi per tutte le tipologie di prove:

- rispetto dei vincoli posti nella consegna
- ideazione, la pianificazione e organizzazione del testo
- coesione e coerenza testuali
- uso corretto ed efficace della punteggiatura
- ricchezza e padronanza lessicale
- correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)
- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
- espressione di giudizi critici e valutazioni personali

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ **Indicatori specifici per le singole tipologie di prova**

➤ **Tipologia A:**

- rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione);
- capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici
- puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)
- interpretazione corretta e articolata del testo

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

- **Indicatori specifici per le singole tipologie di prova**
- **Tipologia B:**
 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti
 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
- **Tipologia C:**
 - pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione
 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione
 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
 - capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

(ART. 17, commi 5-6
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

- **Un apposito DM** definisce:
 - **I QUADRI DI RIFERIMENTO** per la redazione e lo svolgimento delle prove, in modo da **privilegiare**, per ciascuna disciplina, i **nuclei tematici fondamentali** nel rispetto delle **Indicazioni nazionali e Linee guida**;
 - **LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE** Per uniformare i criteri di valutazione delle commissioni.

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ IL QUADRO DI RIFERIMENTO:

- **tracce** e **obiettivi** sono quelli già esposti nel Documento Serianni;

➤ LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A -

Elementi da valutare nello specifico

(MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia B -

Elementi da valutare nello specifico
(MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico
(MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

➤ LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**(ALLEGATO 1 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO A - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa;	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi);	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi);	assente;
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);	completa;	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi);	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi);	assente;
uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	complessivamente presente	parziale	scarso	assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

LE PROVE D'ESAME: PRIMA PROVA

LA TECNICA DELLA SCUOLA
Prof.ssa MARINA PETRONE

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO/VOTO	
PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

LE PROVE D'ESAME: SECONDA PROVA

(ART. 17, commi 4-5-6
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

- **ACCERTA** le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo
 - **E' COSTITUITA** da una o più discipline caratterizzanti il corso di studio
-
- **Un apposito DM definisce:**
 - **I QUADRI DI RIFERIMENTO** per la redazione e lo svolgimento delle prove, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida;
 - **LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE** Per uniformare i criteri di valutazione delle commissioni.

LE PROVE D'ESAME: SECONDA PROVA

- **I Quadri di riferimento** sono composti dalle seguenti sezioni:
 - **Percorso di studio** (codice di riferimento)
 - **Preambolo:** *“Caratteristiche della prova d’esame”* (descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d’esame).
 - **Una o più tabelle:** *“Disciplina/e caratterizzante/i l’indirizzo oggetto della seconda prova scritta”*, (definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova).
 - **Griglia di valutazione** per l’attribuzione dei punteggi, (set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori): le Commissioni d’esame la utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova.

(ALLEGATO 2 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO B - D.M. n.769
del 26/11/2018)

LE PROVE D'ESAME: SECONDA PROVA

(ALLEGATO 2 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO B - D.M. n.769
del 26/11/2018)

- Occorre muoversi in una dimensione che implichi:
 - Un'interazione nei percorsi di apprendimento,
 - Una concertazione a livello di impostazione programmatica
 - Un itinerario curriculare basato su “nodi tematici pluridisciplinari”;
- Perciò, nel caso in cui il Ministro stabilisca nell'apposito DM di coinvolgere più discipline:
 - **NO** a tracce nelle quali vengono messi insieme e sommati quesiti o tematiche di più discipline (approccio che risulterebbe peraltro penalizzante per i candidati);
 - **SI** a tracce che propongono situazioni problematiche dalla risoluzione delle quali la Commissione potrà evincere il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascun indirizzo.

LE PROVE D'ESAME: SECONDA PROVA

**(ALLEGATO 2 - CM n.3050 -
del 04/10/2018
ALLEGATO B - D.M. n.769
del 26/11/2018)**

- **Le griglie di valutazione :**
 - Vengono individuati, per ogni disciplina, gli indicatori oggetto di osservazione/valutazione e i massimi punteggi associati a ciascuno di essi, **lasciando alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello e i relativi punteggi.**

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO

(art.17, comma 9,
D.LGS. N.62 del 13/04/2017
art.2, comma 1
D.M. n.37 del 18/01/2019)

- Deve accertare “il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale” attraverso la verifica:
 - dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline;
 - della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO

*(art.2, comma 5
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

- Prima del colloquio la commissione d'esame dedica **un'apposita sessione alla preparazione del colloquio** nella quale:
 - **Provvede per ogni classe alla predisposizione dei materiali da proporre in numero pari a quello dei candidati aumentato di due;**
- Il giorno del colloquio **il candidato sorteggerà i materiali;**
- Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da **evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.**

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO - FASE 1

*(art.17, comma 9,
D.LGS. N.62 del 13/04/2017
art.2, commi 1-2
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

➤ Si svolge a partire da:

- testi
- documenti
- esperienze
- progetti
- Problemi

scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione;

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO - FASE 1

*(art.2, commi 1-2
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

- Si tratta di verificare:
 - **l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline evitando però una rigida distinzione tra le stesse;**
 - la capacità di **utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale,**
 - utilizzare anche la **lingua straniera** (vedi sotto)

NOTA BENE

i commissari interni ed esterni **conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo** secondo la normativa vigente

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO – FASE 1

*(art.2, comma 4
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

NOTA BENE

Il colloquio **può accertare le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL)** in lingua straniera **solo se il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno**

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO FASE 1

*(art.2, comma 3
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

- La scelta dei materiali deve
 - favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline;
 - tenere conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe (esplicitante le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte), sempre **nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida**

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO - FASE 2

*(art.17, comma 9,
D.LGS. N.62 del 13/04/2017
art.2, comma 1
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

- **breve relazione e/o un elaborato multimediale**, sulle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (ex alternanza scuola-lavoro);

***NOTA BENE**

tali percorsi sono così rinominati
ex art. 1, comma 784,
legge 30 dicembre 2018, n. 145

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO – FASE 2

(art.17, comma 9,
D.LGS. N.62 del 13/04/2017
art.2, comma 1
D.M. n.37 del 18/01/2019)

- **il candidato interno** deve:
 - **illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte** e correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite;
 - **sviluppare una riflessione in un' ottica orientativa** sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma
- Per il **candidato esterno** si tiene conto delle **eventuali esperienze** di cui sopra o ad esse assimilabili; anch'esso **può** presentare una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO - FASE 3 - 4

➤ **3. Esposizione delle attività, dei percorsi e dei progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico**

***NOTA BENE**
ex art. 1, D.L. n.137 del 01/09/2008,, convertito con modificazioni dalla **legge n.169 del 30/10/2008,**

4. discussione degli elaborati relativi alle prove scritte

*(art.17, comma 9,
D.LGS. N.62 del 13/04/2017
art.2, comma 1
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

LE PROVE D'ESAME: IL COLLOQUIO – FASE 5

*(art.2, comma 7
D.M. n.37 del 18/01/2019)*

- La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio (20 punti) **nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.**
- Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI H

Comma 1:

- **il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente** all'interno del **piano educativo individualizzato**

Comma 2:

- **La commissione** d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, **predispone una o più prove differenziate, in linea con il piano educativo individualizzato** e con le modalità di valutazione in esso previste;
- Le prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio.

**(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI H

(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

Comma 3:

- la commissione può avvalersi del **supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa** o lo studente durante l'anno scolastico

Comma 4:

- potrà assegnare un **tempo differenziato** per l'effettuazione delle prove

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI H

**(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

Comma 5:

- **Se svolgono prove non equipollenti o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove:**
- si rilascia un attestato di credito formativo recante:
 - elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito;
 - le discipline comprese nel piano di studi;
 - l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI DSA

(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

Comma 10:

- La commissione d'esame **tiene in debita considerazione** le **specifiche situazioni soggettive** adeguatamente certificate e, in particolare, **le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi** didattici individualizzati e personalizzati.

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI DSA

**(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

Comma 11:

- **possono utilizzare tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed **utilizzare gli strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame.

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI DSA

**(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

Comma 12:

- Se hanno seguito un **percorso didattico ordinario**, con la sola **dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, li sottopone a **prova orale sostitutiva della prova scritta**.

LE PROVE D'ESAME DEI CANDIDATI DSA

**(ART. 20, D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)**

Comma 13:

- In **casi di particolari gravità**, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, **sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato**;
- sostengono **prove differenziate, non equipollenti** a quelle ordinarie, **finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo** di cui al comma 5.

IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(ART. 17
D.LGS. N.62
DEL 13/04/2017)

- La commissione **deve tenere conto delle indicazioni del documento del 15 maggio** (contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo)

IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

- In generale **deve basarsi (per ogni singola disciplina)** sulle **conoscenze, capacità e competenze** stabilite dalle indicazioni nazionali (per i Licei) e dalle linee guida (per i Tecnici e i Professionali) ed **elencate nel PECuP in uscita**;
- In particolare **deve contenere**:
 - Il **percorso didattico effettivamente svolto** e le metodologie adottate;
 - L' **elencazione dei testi, documenti, esperienze, progetti, problemi (eventualmente utilizzati nelle simulazioni)** che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio;
 - La descrizione di tutte **le connessioni interdisciplinari effettuate nel percorso didattico**;
 - Indicazioni sui **percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)**.
 - **Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"**
 - Modalità di **attuazione della metodologia CLIL**
 - Ogni altro elemento utile che possa orientare la commissione d'esame nella conduzione del colloquio.